



C'è chi entra in una sede del **Patronato Acli** per una pratica da presentare, chi per verificare la propria pensione o chiedere informazioni su un bonus. Ma, molto spesso, dietro quella richiesta c'è una storia più complessa: una difficoltà lavorativa, una fragilità familiare, un bisogno che va oltre l'aspetto burocratico. È proprio qui che nasce il valore del

promotore sociale volontario

: una figura capace di accogliere, ascoltare e orientare le persone verso le risposte più adeguate, mettendo al centro la relazione e la conoscenza della rete dei servizi.

Per formare nuovi volontari e rafforzare questa presenza nelle sedi e nei progetti delle Acli, le **Acli del Veneto**

e il

Patronato Acli Veneto

promuovono

“Fianco a fianco”,

un

percorso formativo

rivolto sia a chi già svolge questo servizio, sia a chi desidera iniziare un'esperienza di volontariato all'insegna della prossimità e dell'impegno sociale.

L'iniziativa è **a partecipazione gratuita** e prevede **due edizioni, una a Treviso e una a**

Vicenza, ognuna delle quali sarà articolata in due giornate formative da sei ore ciascuna. Gli incontri si svolgeranno lunedì 19 ottobre e lunedì 23 novembre a Vicenza, martedì 20 ottobre e martedì 24 novembre a Treviso. Prima dell'avvio del corso è prevista una

presentazione online aperta a tutti

, in programma

lunedì 22 settembre alle ore 11

. Un'occasione per conoscere il progetto, approfondirne i contenuti e capire come partecipare.

L'incontro si svolgerà sulla piattaforma Teams, per collegarsi utilizzare

[questo link](#)

.

“Il ruolo del promotore sociale – sottolinea il presidente delle Acli del Veneto **Cristian Rosteghin** – è oggi ancora più importante. Se da un lato le pratiche amministrative sono sempre più digitali e automatizzate, dall’altro cresce il valore di ciò che nessuna tecnologia può sostituire: **l’ascolto, la capacità di comprendere il bisogno** che si nasconde dietro una domanda e **di accompagnare la persona** verso il servizio più adatto”.

“**Anche il sistema del welfare sta cambiando** profondamente – prosegue Rosteghin – La riorganizzazione degli Ambiti Territoriali Sociali, lo sviluppo delle Case della Comunità e la riforma della disabilità stanno ridisegnando la rete dei servizi. Conoscerne il funzionamento significa poter offrire un orientamento competente e vicino alle persone, ma anche rinnovare e aggiornare la figura del promotore”.

La prima giornata del corso sarà dedicata alla storia e ai valori delle Acli, ai bisogni sociali emergenti, ai cambiamenti del welfare e del mercato del lavoro e agli strumenti per un’accoglienza efficace. La seconda approfondirà il ruolo del promotore sociale, l’orientamento ai diritti, la riforma della disabilità e proporrà esercitazioni su casi concreti.

Alla formazione in aula seguirà un periodo di **tutoraggio sul campo**, durante il quale i partecipanti saranno affiancati da operatori e promotori esperti per sperimentare concretamente il servizio e acquisire maggiore sicurezza nel proprio ruolo.

Tutti i dettagli saranno come detto presentati nell’incontro online del 22 settembre. **Le iscrizioni al percorso sono comunque già aperte** fin da ora
[attraverso questo form](#)